

fu battuto il Zecchino; valeva soldi 60; e però egli era $\frac{1}{15}$ minore dell'antica Redonda.

454. b.) I Veneti adottarono il peso di Colonia. Nel trattato tra Balduino ed Enrico Dandolo Doge nel 1201, dice il Doge: *Propter quae nobis dare debetis octuaginta quinque milia Marcharum puri argenti ad pondus Colonia, quo utitur Terra nostra.* E fino dal 1123, in una Carta dell'Archivio di S. Giorgio Maggiore si trova: *Accepimus a te Tribuno Abas & Vicarius Monasterii S. Georgii situm & ordinatum in Rivoalto, argenti de Marca de Colona undecim Marcas.* Carli I, 408.

455) Una Marca sono oncie 8, ovvero danari 24. Un'Oncia è Karati 144.

Un Karato è grani 4.

Per ciò una Marca è Kar. 1152, ovvero grani 4608. Un'Oncia è grani 576. Un Danaro è Kar. 6, ovvero grani 24.

456) Se il metallo ha dell'eterogeneo, la quantità di questo, per rapporto ad una Marca si esprime coi Karati, e la voce Peggio. V. gr. la tal moneta ha di peggio 200, vuol dire, che della Kar. 1152 componenti la Marca, 200 sono rame. Se il metallo è purissimo, si dice *Fino*, e parlando di oro, si dice ancora di 24 Kar. e volgarmente *oro di Zecchino*: l'argento poi finissimo si dice pure di 12 *danari*.

457) L'oro finissimo si paga L. 187, 15 all'oncia: e l'argento finissimo L. 12, 8, sicchè riducendo tutto in soldi, il prezzo dell'oro sta a quello dell'argento come 3755 a 248. Conseguentemente un Kar. d'oro vale soldi 26 $\frac{11}{144}$, ovvero